



**FEDERCULTURE**  
Federazione Servizi Pubblici  
Cultura Turismo Sport Tempo Libero

---

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII COMMISSIONE

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E  
SPORT

AUDIZIONE

AFFARE ASSEGNATO MUSICA  
(N. 409)

1

---

OFFERTA CULTURALE NEL SETTORE MUSICALE, AL FINE DI IDENTIFICARE DELLE  
STRATEGIE IN GRADO DI MANTENERE VIVO L'IMMENSO REPERTORIO ITALIANO E  
DI ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI CREAZIONE E INNOVAZIONE MUSICALE,  
PERMETTENDO L'ACCESSO E IL CONFRONTO CON LA REALTÀ INTERNAZIONALE

3 MARZO 2015



## 1. Federculture

Federculture è l'associazione rappresentativa di enti locali, Regioni, nonché delle più importanti aziende culturali del Paese e di tutti i soggetti responsabili della gestione dei servizi nel settore delle attività culturali e dello spettacolo.

Tra gli associati si annoverano realtà di eccellenza nell'ambito dell'offerta e della produzione culturale in Italia, che ogni anno attirano un vastissimo pubblico tra residenti e turisti. L'Azienda Speciale Palaexpo, la Triennale di Milano, la Fondazione Musei Civici di Venezia, la Fondazione Museo Egizio, la Fondazione Maxxi, la Fondazione Brescia Musei, la Fondazione RavennAntica, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e la Fondazione Musei Senesi sono solo alcuni esempi di gestione efficiente che negli anni hanno contribuito a migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e reso le nostre città più competitive con ottimi risultati in termini di attrazione territoriale, occupazione e sviluppo.

Federculture è attiva nella promozione della cultura e della sua fruizione e accessibilità a tutti i cittadini, in quanto segno di identità nazionale e risorsa per la crescita sociale e lo sviluppo economico dei territori. Sostiene la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale



e delle attività creative per contribuire a orientare lo sviluppo locale; dà impulso a campagne di sensibilizzazione e interventi legislativi a favore del settore; incoraggia attività di ricerca; progetta e promuove modelli gestionali innovativi che favoriscano la qualità, la produttività e l'organizzazione dei servizi culturali, in una logica di collaborazione tra pubblico e privati.

Federculture ha ideato e sottoscritto con CGIL, CISL E UIL il primo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** specifico per i lavoratori del settore culturale, turistico, ambientale e dello sport. Federculture è, quindi, sindacato d'impresa e costituisce un vero e proprio "incubatore" per lo sviluppo dei processi di formazione delle nuove professionalità.

3

---

Applicano il contratto i soggetti gestori dei servizi pubblici del settore, sia dello Stato che degli enti locali. La diffusione del CCNL ha favorito la diffusione di modelli efficienti di gestione anche attraverso forme d'impresa, ha contribuito alla creazione di nuova occupazione, valorizzato le professionalità e affermato la figura dell'impresa culturale nel tessuto produttivo del Paese.

### **Alcuni progetti istituzionali**

Nel corso degli anni la Federazione ha sviluppato importanti progetti, ricerche e studi di approfondimento dei temi di settore,



momenti di incontro, dibattito di elevato livello istituzionale, nazionali e internazionali.

**Il Rapporto Annuale Federculture** è la fotografia più completa del mondo della cultura e rappresenta la più importante fonte di analisi e aggiornamento sul settore dei beni e delle attività culturali, di cui traccia gli scenari alla luce delle politiche pubbliche e degli interventi dei privati. In particolare, ogni anno, attraverso studi e ricerche inedite, vengono esaminate le dinamiche della produzione e dei consumi e le esperienze in atto nel nostro Paese anche in un confronto internazionale.

**Il Premio Cultura di Gestione** – realizzato insieme a Mibact, Anci, Upi, Conferenza delle Regioni, Legambiente, Legautonomie e CTS - è l'unica iniziativa in Italia volta a premiare e dare visibilità alle esperienze di gestione più innovative nel settore culturale e del tempo libero. E' il quadro dell'Italia che funziona.

**Il Concorso Internazionale per Giovani artisti "Centro-Periferia"** vuole favorire l'emergere di giovani talenti in Italia e all'estero, partendo dall'idea di valorizzare il contributo dei territori nella formazione e nella promozione dell'arte contemporanea giovanile e incoraggiare il confronto culturale. Il Concorso viene realizzato in una logica di rete tra le aziende del Sistema Federculture.



**Ravello LAB – Colloqui Internazionali** è un’iniziativa di studio, confronto e scambio di livello internazionale; è il forum europeo su cultura e sviluppo, promosso da Federculture e dal Centro Universitario Europeo per i beni culturali di Ravello.

Tra i progetti che Federculture sta promuovendo si segnala:

- **Tourist Card Nazionale**

L’innovazione tecnologica in ambito culturale per raccontare l’Italia e favorire la gestione veloce e personalizzata di tutte le fasi di acquisto e consumo del viaggio turistico-culturale in Italia.

- **Piattaforma di crowdfunding per la cultura**

Grazie alle nuove tecnologie è oggi possibile sperimentare una nuova formula di responsabilità sociale nella cultura. La piattaforma di crowdfunding di Federculture mette in relazione i soggetti della rete di eccellenza dell’offerta culturale italiana e i migliori progetti promossi sui territori che, anche attraverso la potenza dei social network, è in grado di raggiungere un numero elevatissimo di potenziali partner, sostenitori e finanziatori in tutto il mondo.



- **Carta dei servizi e standard dei musei**

Federculture sta promuovendo la definizione di standard dei servizi nei musei per garantire ai cittadini e ai turisti la trasparenza e tendere verso la qualità dell'offerta.

**2. Federculture e il settore musicale: il problema dell'autonomia gestionale**

Federculture rappresenta numerosi enti che operano nel settore musicale. Tra questi ricordiamo:

FONDAZIONE MUSICA PER ROMA
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO
ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA
SAINT LOUIS MUSIC CENTER S.R.L
SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI E INFANTILI ONLUS
ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA
AZIENDA SPECIALE TEATRO PUBBLICO PUGLIESE
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA
TEATRO STABILE DEL VENETO "CARLO GOLDONI"
A.T.A.M. - ASSOCIAZIONE TEATRALE ABRUZZESE E MOLISANA
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO
A.M.A. CALABRIA - ASSOCIAZIONE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE
FONDAZIONE NUOVO TEATRO VERDI
FONDAZIONE NUOVO TEATRO VERDI



---

FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA
FONDAZIONE RAVELLO
FONDAZIONE CAMPANIA FESTIVAL
FONDAZIONE PIETÀ DE' TURCHINI – CENTRO DI MUSICA ANTICA
ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE
AZIENDA SPECIALE TEATRI DI CIVITANOVA

Alcuni di essi possono essere definiti vere e proprie eccellenze dell'offerta musicale italiana. Basti pensare che l'Associazione Teatro di Roma e La Fondazione Piccolo Teatro di Milano hanno recentemente ottenuto il riconoscimento di *Teatri Nazionali*.

Si tratta di realtà che rappresentano modelli vincenti di gestione efficiente, che puntano sull'innovazione, dialogano e collaborano con i privati e negli anni hanno dimostrato di svolgere un servizio pubblico con beneficio per la comunità. Tali risultati si sono potuti ottenere anche grazie ad una configurazione giuridica e organizzativa derivante da quel processo che negli ultimi vent'anni ha portato ad una diffusione di esperienze di gestione autonoma dei servizi culturali, in seguito all'abbandono di una gestione totalmente pubblica che ha caratterizzato il periodo precedente.



Questo processo ha costituito un momento fondamentale per la crescita del settore culturale e dello spettacolo. Previste per la prima volta dal Legislatore del 1990, le cd. “gestioni autonome” degli enti locali sono dotate di un dinamismo proprio degli enti di diritto privato e, pertanto, capaci di una gestione più snella ed efficiente. Il partenariato pubblico-privato ha funzionato e ha arricchito il nostro Paese di quelli che oggi sono considerati modelli vincenti anche in ambito internazionale.

Nonostante ciò, negli ultimi anni, questo sistema di offerta culturale ha subito una dura battuta d’arresto a causa di una serie di norme che, nel piano generale di revisione della spesa pubblica, hanno introdotto vincoli e limiti anche alle aziende culturali, equiparandole alle pubbliche amministrazioni, ingessando la loro autonomia e rendendole esclusivamente centri di costo incapaci di programmare le attività e sviluppare la produzione. E’ chiaro, dunque, che, in tal modo, viene meno l’intento del Legislatore del 1990 che aveva creato figure giuridiche più flessibili rispetto all’ente locale di riferimento con lo scopo di dare loro un dinamismo proprio degli enti di diritto privato e quindi capaci di una gestione più efficace ed efficiente.



Alcune di queste disposizioni prevedono vincoli di spesa, omologazione dei sistemi di contabilità e modalità di reclutamento del personale tipiche del settore pubblico.

Il Decreto “Valore Cultura” ha in parte affrontato il problema, prevedendo una clausola di salvaguardia per gli enti e gli organismi vigilati o sovvenzionati dal Mibact e i teatri stabili.

Tale norma, tuttavia, non incide sugli enti locali e le loro aziende che, essendo inclusi nell’elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto annualmente dall’Istat, ricadono nell’ambito di applicazione di alcune delle norme citate e continuano a dover rispettare i limiti imposti, con la conseguenza di non riuscire a perseguire la propria missione di promozione e diffusione della cultura.

La definizione di Amministrazione Pubblica, che comporta l’inserimento nella lista, deriva dalle disposizioni previste dal Sistema Europeo dei Conti (Sec2010) e si basa su alcuni criteri, tra i quali il controllo da parte di soggetti pubblici e l’erogazione di risorse pubbliche. L’Istat, però, spesso dà un’interpretazione restrittiva della norma e ritiene “pubblici” anche organismi che hanno bilanci autonomi la cui parte pubblica non è più prevalente.



Il sistema rigido di vincoli di spesa in cui ricadono gli enti compresi nell'elenco Istat non incentiva, se non per costrizione, il processo di progressivo affrancamento dalle risorse pubbliche delle aziende culturali. Al contrario, sarebbe più opportuno introdurre "logiche premiali" in favore dei soggetti in grado di raggiungere elevate quote di autofinanziamento e stimolare in tal modo maggiori ricerche di risparmi di spesa e nuove entrate.

*A tal proposito Federculture, propone di prevedere l'esclusione degli enti che operano nel settore culturale e dello spettacolo (cd. "eccezione culturale") dall'elenco Istat, ovvero applicare norme incentivanti in favore di tutti quei soggetti che conseguono, nell'ambito di un triennio, eccellenti performance produttive e gestionali come, ad esempio, un'elevata percentuale di autofinanziamento, la partecipazione consistente di privati ai risultati economici e l'incremento costante dei livelli di produzione e di partecipazione del pubblico.*

*Le tante esperienze di gestione autonoma, sia quelle affermate a livello internazionale, sia le realtà più piccole sono un chiaro esempio di come, anche nel settore culturale e dello spettacolo, si possa agire con efficienza nella produzione e nell'offerta, attraendo nuovo pubblico e rigenerando la vita culturale in molte città.*



*Il vero cardine di una riforma della gestione del settore culturale e dello spettacolo non può che essere, dunque, l'autonomia dei soggetti gestori, la semplificazione delle procedure e l'incentivazione dei processi di affidamento dei servizi pubblici culturali alle fondazioni e agli enti autonomi.*

Infine, in tema di *ArtBonus*, Federculture sottolinea come l'estensione del vantaggio fiscale ad esclusivo beneficio delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione esclude tantissime realtà pubbliche e private del campo teatrale e musicale, creando così una discriminazione a favore di una categoria di soggetti.

### **3. Il Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili Onlus**

Nel dicembre del 2010 Federculture e la Scuola di Musica di Fiesole, grazie anche al prezioso sostegno del Maestro Claudio Abbado, hanno dato vita al Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili Onlus.

Il Sistema si ispira al modello de "El Sistema" venezuelano fondato dal Maestro José Antonio Abreu che ha ottenuto il riconoscimento mondiale per lo sviluppo dell'azione sociale attraverso la musica.

Diffuso oggi in più di 50 paesi del mondo, il "Sistema" è stato avviato in Italia a fine 2010 e promuove un nuovo approccio al miglioramento della società, basato sull'educazione alla pratica musicale d'insieme,



intesa come strumento enormemente efficace di integrazione e di inclusione dell'individuo all'interno della comunità, a partire dai più giovani e dalle categorie svantaggiate. L'obiettivo del Sistema in Italia è di diffondere l'educazione musicale come risposta alle difficoltà che gravano sul mondo giovanile, come prevenzione e cura delle distorsioni psico-sociali, attraverso una nuova capacità di progettare il futuro, una rinnovata scala di valori umani, contribuendo al contempo allo sviluppo economico e sociale delle aree di riferimento. Con il Sistema, si sta avviando una rivoluzionaria azione di sistema volta ad offrire a livello nazionale l'opportunità di accesso gratuito alla musica a un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi.

Il metodo tradizionale è rovesciato: dallo studio individuale all'esperienza immediata del "fare orchestra"; dall'invitare i giovani ad ascoltare musica nei teatri a portare la musica come esperienza diretta nei luoghi, nei quartieri della vita quotidiana.

Il Sistema italiano sta cambiando radicalmente il metodo educativo delle nuove generazioni, operando in contesti dove è forte il disagio giovanile, dalle grandi città del Nord alle periferie del Sud d'Italia, in cui sono presenti forme di microcriminalità, delinquenza giovanile,



dispersione scolastica, uso e traffico di droghe tra minorenni, emarginazione.

Come già accennato, il Sistema italiano trasferisce nel nostro Paese il modello formativo ideato dal Maestro José Antonio Abreu, attivo in Venezuela da oltre trent'anni per l'emancipazione dei ragazzi dal disagio grazie allo studio della musica, perseguendo l'ambizioso obiettivo di offrire una formazione musicale collettiva ai bambini in tutta Italia e, attraverso di essa, dare loro un'opportunità di crescita individuale e di riscatto sociale. Il Sistema Italia opera in stretto raccordo con il Sistema Venezuela sulla base di una convenzione biennale e un piano di lavoro recentemente sottoscritti a Caracas dal Maestro Abreu e dal Presidente Grossi.

Il servizio è destinato ai bambini e ai giovani – fascia di età dai 4 ai 16 anni – principalmente appartenenti a categorie portatrici di handicap (deficit sensoriali, sindrome di Down, ritardo cognitivo, disturbi e disagi psicosociali) e alle classi sociali meno abbienti, residenti in zone degradate.

Sono già più di 10.000 i bambini e i ragazzi che partecipano alla crescita di questo importante progetto sociale, riuniti in quasi 60 Nuclei distribuiti in 15 Regioni italiane: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia



Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto e Toscana.

La formazione musicale si svolge in forma gratuita, con particolare attenzione ai quartieri periferici e alle realtà svantaggiate e in alcuni nuclei sono operativi progetti didattici speciali, come ad esempio il Coro delle Mani Bianche composto da bambini non udenti che “cantano” insieme agli altri giovani musicisti muovendo le mani guantate.

*L'Italia non può fare a meno di attualizzare il significato profondo della musica come esperienza di crescita e integrazione che è stato fino ad oggi dimenticato rispetto alla musica come puro spettacolo e intrattenimento. Tanti risultati sono stati già raggiunti grazie alla Onlus negli ultimi anni, tuttavia riteniamo fondamentale per l'attuazione del progetto l'istituzione di una Fondazione senza scopo di lucro che faccia propri gli obiettivi del Sistema in Italia, quale unico punto di riferimento nazionale nel quale far convergere gli sforzi per garantire l'avvio di un processo duraturo, con obiettivi precisi e risultati misurabili. E' indispensabile che il nostro Parlamento si attivi per un'azione di sistema volta ad offrire a livello nazionale opportunità di accesso gratuito alla musica ad un numero sempre maggiore di ragazzi. In questo senso nel corso della precedente Legislatura era stato avviato l'iter del disegno di legge AC. 3126 "Istituzione della Fondazione nazionale per il Sistema delle Orchestre*



**FEDERCULTURE**  
Federazione Servizi Pubblici  
Cultura Turismo Sport Tempo Libero

---

*giovanili e Infantili in Italia". Federculture auspica la ripresa e conclusione dei lavori parlamentari del disegno di legge S. 511 al fine di una piena realizzazione di un progetto con un così alto valore morale e sociale.*



# SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA ONLUS



LA MUSICA COME RINNOVAMENTO SOCIALE



Josè Antonio Abreu

Presidente e Fondatore “El Sistema” in Venezuela

“La musica può essere una straordinaria esperienza di crescita personale per ogni bambino e adolescente, ma anche una grande occasione di rinnovamento per la società. A quarant’anni dalla nascita dei primi Nuclei educativi dei barrios più poveri del Venezuela che cominciarono a suonare musica cameristica e sinfonica, il Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili e infantili ha trasformato un sogno in realtà per centinaia di migliaia di persone.

L’insegnamento della musica è diventato una risposta all’assenza di speranza e di prospettive per il futuro. Una porta che si apre verso nuovi orizzonti di vita nei quali la bellezza, la responsabilità, la solidarietà e l’impegno sono energie che liberano l’animo e ci proiettano verso l’armonia umana e la felicità.

Per questo, educare i giovani sin dalla più tenera età attraverso la musica è un progetto rivoluzionario. Perché trasforma e modifica radicalmente la scala dei valori della società dominata dalle logiche del potere, del mercato e della violenza che generano degrado e perdita del senso profondo dell’esistenza, povertà e ingiustizia.

Sin dall’inizio si impara a suonare insieme, acquisendo un senso di responsabilità collettiva e di solidarietà. Grandissimi direttori come Gustavo Dudamel, Diego Matheuz e Cristian Vàsquez e Dietrich Paredes testimoniano il valore di questa esperienza nel mondo intero.

In Italia, grazie anche alla spinta di Claudio Abbado con la direzione del mio grande amico Roberto Grossi è nato il “Sistema”, che in poco tempo ha sviluppato oltre 30 Nuclei nei luoghi ove il disagio sociale e l’emarginazione sono più gravi. Dal quartiere di Scampia a Napoli alle periferie di Bari, ma anche alla città di Reggio Emilia colpita dal terremoto, il suono e le voci dei bambini segnano una nuova strada alla speranza: un grande progetto che ha bisogno dell’impegno di tutti.

Non solo delle istituzioni e degli operatori culturali e sociali, ma anche delle imprese e di tutti coloro cui sta a cuore il destino dei nostri bambini e la costruzione di un mondo migliore”.

## “IL SISTEMA”: LA MUSICA COME RINNOVAMENTO SOCIALE

Nasce circa 40 anni fa in Venezuela El Sistema de las Orquestas Juveniles e Infantiles, allo scopo di creare un sistema integrato di educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, che garantisce l'accesso gratuito e libero ai bambini e fanciulli di ogni ceto sociale.

Nato su iniziativa del Maestro José Antonio Abreu – direttore d'orchestra, *ex* Ministro della Cultura, candidato al Premio Nobel per la Pace – El Sistema, che riunisce in 180 orchestre 350.000 bambini e ragazzi provenienti dai *barrios* più poveri del Venezuela, spesso con disabilità fisiche o psichiche, *«mira ad organizzare sistematicamente l'educazione musicale e a promuovere la pratica collettiva della musica attraverso orchestre sinfoniche e cori come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità »* (Fesnojiv).

Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Cristian Vàsquez, Dietrich Paredes sono alcuni dei celebri direttori d'orchestra che, formati grazie a El Sistema, testimoniano il grande valore di questa esperienza che si sta ormai affermando in tutto il mondo, dall'America Latina agli Stati Uniti, all'Asia, alla Nuova Zelanda e in gran parte dell'Europa.



## “EL SISTEMA” IN VENEZUELA

La musica in quanto efficace strumento di integrazione sociale e sociale e come modalità per lo sviluppo delle intelligenze dell'essere umano, è la concezione alla base del Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia Onlus che, promosso da Federculture e dalla Scuola di Musica di Fiesole, nasce in Italia il 10 dicembre 2010.

Roberto Grossi ne è Presidente, Josè Antonio Abreu è Presidente Onorario. Il Maestro Claudio Abbado è stato fra gli ideatori e primo Presidente Onorario.

Pietro Grasso e Nicola Piovani sono Membri Onorari.

Volto ad offrire a livello nazionale l'opportunità di accesso gratuita alla musica per un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi – in particolare coloro che vivono in situazioni di disagio economico, fisico e sociale – il Sistema italiano attiva, riconosce e sostiene le Orchestre e i Cori i cui scopi e le cui modalità didattiche si ispirano agli alti valori etici definiti anche nell'accordo siglato con El Sistema venezuelano.

Sono già 8.500 i giovani, dai 4 ai 16 anni, distribuiti in 15 Regioni italiane e riunite in 61 Nuclei, che partecipano alla crescita di questo importante progetto sociale.





# SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA ONLUS

## I “NUCLEI”

I “Nuclei” sono centri didattici permanenti sul territorio che realizzano attività musicali con gli scopi, i criteri e le modalità didattiche ed operative del Sistema.

### INTERVENTI SOCIALI:

**DISPERSIONE SCOLASTICA**

**MAFIA**

**BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**DISABILITA' FISICA**

**EMARGINAZIONE**

**CRIMINALITA'**

**SOLITUDINE**

### CONTESTI:

**CASA FAMIGLIA**

**CENTRI PER IMMIGRATI**

**CARCERI MINORILI**

**QUARTIERI Malfamati**

**OSPEDALI**



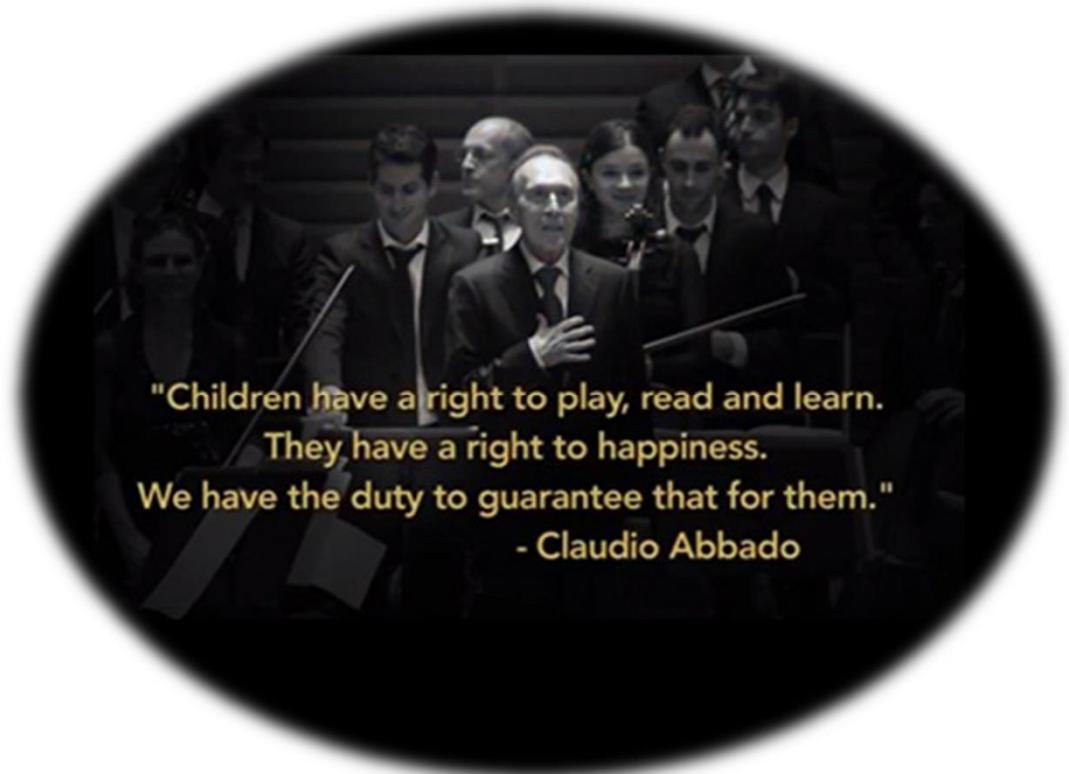
LA MUSICA COME RINNOVAMENTO SOCIALE



Milano, hinterland



Palermo, quartiere «Brancaccio»



"Children have a right to play, read and learn.  
They have a right to happiness.  
We have the duty to guarantee that for them."  
- Claudio Abbado



Reggio Emilia, luoghi colpiti dal terremoto



Napoli, rione Sanità



Bari, quartiere «Bari Vecchia»

CONCERTO BILATERALE  
PER SEMESTRE ITALIANO DI PRESIDENZA EUROPEA  
Teatro Argentina di Roma, 30 novembre 2014



I CONCERTI DEL SISTEMA ITALIANO

# CONCERTO POLICLINICO «A. GEMELLI» di ROMA 7 Luglio 2014



Policlinico Agostino Gemelli  
Università Cattolica del Sacro Cuore

**CONCERTO GEMELLI INSIEME**  
Programma di sala

**50**  
1964  
2014  
CINQUANT'ANNI DI VITA

**Gemelli**

POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI, 7 LUGLIO 2014

<p><b>Nicola Piovani, Direttore</b> Orchestra, Coro Mani Bianche e Coro Voci Bianche del "Sistema Orchestrale e Cori Giovanili e Infantili in Italia"</p>	<p><b>Paola Garofalo</b> <b>Direttore Coro Mani Bianche</b> <b>Cristina Calzolari</b> <b>Direttore Coro Voci Bianche</b></p>
<p><b>Béla Bartók</b> Danze popolari romene (1917) La danza col bastone Girotondo Sul posto La danza del corno Polka romena Passettino di Belényes - Passettino di Nyaagra</p>	<p><b>Johannes Brahms</b> Danza ungherese n.1 (1874)</p> <p><b>Domenico Modugno</b> Nel blu, dipinto di blu (1958)</p>
<p><b>Johannes Brahms</b> Danza ungherese n.1 (1874)</p>	<p><b>Nicola Piovani</b> Allegro del Sistema (2013) La notte di San Lorenzo (1992) La vita è bella - Suite (1997) Buongiorno Principessa Foxtrot La fuga Il carramato - Finalez</p>

Con la partecipazione straordinaria di Milly Carlucci



# CONCERTO DI NATALE IN SENATO

15 dicembre 2015





CATANIA  
MILANO  
GENOVA  
TORINO  
MACERATA  
CONEGLIANO VENETO  
BUSSETO  
PONTINIA  
MARCIANA  
SAN SEVERO  
TARANTO  
FIESOLE  
SANREMO  
PALERMO  
ROMA



SISTEMA  
Sistema  
Orchestra  
e Cori  
Giovanili  
e Infantili  
in Italia

SOTTO  
L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA

Maggio/Giugno 2014

# FESTA DELLA MUSICA DEL SISTEMA IN ITALIA

PER COSTRUIRE CON LA MUSICA

Con la partecipazione del Maestro José Antonio Abreu e de "El Sistema" in Venezuela

Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia Onlus  
e-mail: [orchestregiovanili@federculture.it](mailto:orchestregiovanili@federculture.it) / Tel: 06 32 69 75 27 / [www.sistemaitalia.eu](http://www.sistemaitalia.eu)



***più di 3.000 giovani musicisti in tutta Italia***



INIZIATIVE del SISTEMA IN ITALIA

# COSTRUIRE CON LA MUSICA

## Giornate nazionali di raccolta strumenti musicali

Le Giornate nazionali di raccolta di strumenti musicali sono iniziative che il Sistema ha organizzato in diverse città italiane (Milano – Teatro alla Scala, Bari – Teatro Petruzzelli, Roma, Auditorium Parco della Musica) allo scopo di sostenere, attraverso la raccolta di strumenti musicali usati, le attività dei Nuclei italiani, consentendo la partecipazione di tutti i cittadini al progetto sociale: ‘Dona uno strumento, fai crescere un bambino’.

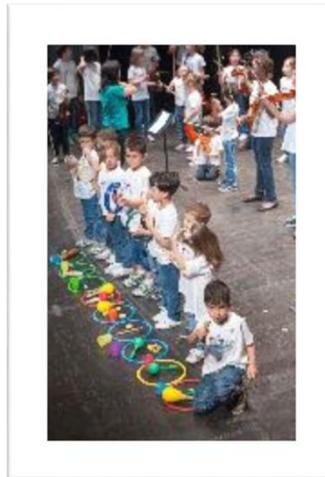
L’iniziativa ha ricevuto la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, per il riconoscimento del valore sociale ed educativo.

Insieme ai bambini dei Nuclei italiani, si sono esibiti sul palco artisti come Ennio Morricone, Nicola Piovani, Danilo Rea, l’Orchestra di Piazza Vittorio, Ambrogio Sparagna, Saint Louis Band.

Grazie a questa iniziativa e alla generosità dei partecipanti, sono stati raccolti più di 1.000 strumenti che riprenderanno vita nelle mani dei nostri bambini.



- **MASTER IN «OPERATORI MUSICALI PER ORCHESTRE GIOVANILI E INFANTILI»**
- **CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI DI ORCHESTRA E CORI**
- **CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI MANI BIANCHE, OSPEDALI E PENITENZIARI MINORILI**
- **CAMPUS ESTIVI INTERNAZIONALI**
- **TRAINING DA DOCENTI VENEZUELANI DE «EL SISTEMA»**



- **ACCORDO CON MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**
- **ACCORDO CON CONSERVATORI**
- **ACCORDO CON UNIVERSITA'**
- **CONVENZIONE CON «EL SISTEMA» IN VENEZUELA**



# PROTOCOLLO D'INTESA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA IL**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

**E**

**SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI IN ITALIA ONLUS**

*“Attuare un sistema integrato di formazione musicale nelle scuole e negli istituti penitenziari minorili in Italia, basato sul valore sociale ed educativo della musica come risposta al disagio giovanile”*

---

## ATTIVITA' A SOSTEGNO DEI NUCLEI

## CORO DELLE “MANI BIANCHE”



Il “Coro delle Mani Bianche” è formato da bambini e adolescenti che presentano disabilità (deficit sensoriali, sindrome di Down, ritardo cognitivo, disturbi e disagi psicosociali) che interpretano la musica attraverso la gestualità, cantando con le mani calzate da guantini bianchi e le ondeggiano nell’aria a ritmo di musica. Accanto ai giovani portatori di handicap, è unito un coro “vero” che canta, fatto di bambini e ragazzi normodotati, per dimostrare che davanti alla musica non esistono differenze e vince l’uguaglianza.

## “PROGETTI SPECIALI” DEL SISTEMA ITALIANO

## ORCHESTRE GIOVANILI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MINORILI

Il Sistema italiano ha avviato un programma organico volto a offrire a livello nazionale opportunità di un metodo educativo alternativo ai ragazzi degli istituti penitenziari minorili., dando così un'occasione di riscatto esistenziale, la possibilità gratuita di accedere alla cultura, all'istruzione, alle espressioni dell'arte con l'obiettivo di recupero e risocializzazione anche per i ragazzi delle carceri e quindi di costruire un miglior percorso di "vita".

Il Sistema ha già attivato esperienze di formazione orchestrale nelle case circondariali e di reclusione di Matera, Bari, Turi, Trani, Foggia e Potenza.

La straordinaria esperienza italiana del "Sistema" rappresenta oggi un punto di riferimento che apre nuove speranze e nuovi orizzonti di integrazione e riscatto sociale, come risposta alla crisi dei modelli di sviluppo del Ventunesimo secolo e della società contemporanea e come strumento di programmazione per la formazione delle nuove generazioni.



### “PROGETTI SPECIALI” DEL SISTEMA ITALIANO

## ORCHESTRE GIOVANILI DI MUSICA POPOLARE



Il Sistema italiano sta apportando un significativo impegno nella didattica della musica popolare italiana.

La musica popolare affonda le proprie radici nelle tradizioni accompagnando con i suoi strumenti (chitarra, organetto, zampogna e tamburello) tutti i momenti della vita e dell'anno: dagli eventi lieti e gioiosi (matrimoni, battesimi, feste comandate) ad eventi più tristi (funerali).

Avvalendosi della straordinaria esperienza del Maestro Ambrogio Sparagna nella tradizione della musica popolare, il Sistema italiano riscopre la tradizione della musica popolare recuperandola in chiave sociale con nuove sonorità senza però perdere di vista l'espressione folklorica che la caratterizza. Vuole offrire alle giovani generazioni, pertanto, un'occasione di recupero del prezioso patrimonio immateriale italiano, della memoria collettiva e del senso di appartenenza con il proprio territorio.

Ad oggi, due Nuclei aderenti propongono musica popolare: l' "Orchestra Sparagnina di Corigliano d'Otranto" – con testi musicali nell'antica lingua del greco – e l'Istituto Comprensivo di Pontinia (LT).

## “PROGETTI SPECIALI” DEL SISTEMA ITALIANO

## “MUSICA NEGLI OSPEDALI”



Il Sistema italiano ha attivato la collaborazione con Centri di Accoglienza e ASL nei territori locali, finalizzata all'impegno della prevenzione e protezione della salute, mettendo al centro il benessere psicofisico delle nuove generazioni.

Il Sistema sta portando avanti lo sviluppo di centri didattici (“Nuclei”) dove convergono le esperienze di diversi gruppi e associazioni sociali, sanitarie e culturali. L'idea è quella di creare sinergicamente percorsi nel metodo e nei contenuti finalizzati a stili di vita sani, aperti a tutte le identità locali che abbiano il desiderio di unire la loro volontà di espressione a quella di tanti altri, percorrendo una strada insieme ognuno con la sua specificità.

Ne è uno straordinario esempio il Nucleo del Sistema “Art Village” (San Severo – Foggia) che riqualifica il Centro di Accoglienza della ASL FG sito in San Severo.

E' in progetto il programma di «ospedalizzazione» in collaborazione con il Policlinico Gemelli di Roma

## “PROGETTI SPECIALI” DEL SISTEMA ITALIANO